

Corriere del Mezzogiorno
 Del 3 DIC 2009

CAMORRA

Mantovano: il Viminale si costituisce parte civile contro la banda di Setola

«Costituirci parte civile ha per noi una doppia valenza, materiale e simbolica e lo Stato prescinde dalle persone»

CASERTA - «Lo Stato è qualcosa di articolato che prescinde dalle singole persone, siano esse magistrati o sottosegretari, e credo che la valutazione degli italiani sul lavoro che sta facendo il Governo in materia di lotta alla criminalità mafiosa debba avvenire in base ai risultati che si stanno ottenendo». Lo ha dichiarato il sottosegretario all'Interno con delega alla pubblica sicurezza, Alfredo Mantovano, parlando con i giornalisti, a margine della seconda udienza del processo contro il capo dell'ala stragista dei casalesi, Giuseppe Setola e altri 35 presunti affiliati al clan, che si sta celebrando nell'aula bunker del Tribunale di S.Maria Capua Vetere. Mantovano è intervenuto all'udienza di oggi come rappresentante, per la costituzione di parte civile, del commissario antiracket e antiusura del Viminale.



«Costituirci parte civile ha per noi una doppia valenza, materiale e simbolica - ha spiegato Mantovano - È giusto che il fondo del Viminale per le vittime del racket ottenga i risarcimenti dovuti. Allo stesso tempo, uno Stato impegnato nella repressione del fenomeno mafioso non può non costituirsi parte civile nei processi contro gli autori dei reati». Mantovano ha, dunque, ricordato che questa non è la prima volta che il Viminale avanza questa istanza: «è già successo nell'ottobre 2008 a Palermo nel processo «addio pizzo» - ha ricordato - e nel novembre dello stesso anno a Napoli nell'udienza preliminare per l'operazione «Domizia». La richiesta di costituzione di parte civile nel processo a Setola è stata avanzata anche dal Comune di Trentola Ducenta, dove sono stati registrati la maggior parte delle estorsioni e dei tentati omicidi, e dalla Federazione delle associazioni antiracket(Fai).

Il collegio giudicante, dopo la prima parte del processo si è riunito in camera di consiglio per deliberare sulle richieste di costituzione di parte civile, anche sulla base delle eccezioni formulate dagli avvocati difensori degli imputati. Prima di lasciare l'aula bunker del Tribunale Mantovano ha ribadito che il governo «è da tempo a Caserta dove si sta cambiando pagina. La nostra presenza qui è un esempio di collaborazione con la realtà viva del territorio per sconfiggere la reazione della camorra».

02 dicembre 2009